



**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA ASSEGNAZIONE IN USO STABILE DELL'IMMOBILE SITO A BOLOGNA IN VIA SCIPIONE DAL FERRO 16 (cod. Inv, C1756) IDENTIFICATO AL CATASTO FABBRICATI DI BOLOGNA AL FOGLIO 193, PARTICELLA 104, SUB 8 CATEGORIA B/4**

**Art. 1 - Elementi di contesto, oggetto e finalità**

L'immobile si trova in un punto strategico del rione Cirenaica, in un contesto in cui sono presenti diverse realtà che offrono numerose opportunità in ambito sociale-educativo-ricreativo (Case di Quartiere Scipione dal Ferro e Ruozi, Emporio Casa Zanardi, Scuole Giordani, Centro Bambini e Famiglie Più Insieme, Spazio Donna, Spazio ForTeen, Villaggio del Fanciullo, Atelier dei Saperi e Scuola delle donne, emporio solidale Ageop, ecc.). Si ritiene pertanto importante sviluppare un'offerta che sia complementare e messa in rete con le realtà già attive e radicate nel territorio. Sia dal percorso di "Programmazione condivisa del lavoro di comunità 2024-2026" realizzato dal Quartiere, che più nello specifico nell'ambito del "Cantiere di Comunità Cirenaica" (strumento del lavoro di Comunità su base territoriale), è emerso da tempo il bisogno di elaborare e realizzare proposte concrete, continuative e sostenibili che rispondano a situazioni di malessere psico-emotivo e relazionale che sempre più riguardano in maniera trasversale la popolazione nelle diverse fasce di età e provenienze.

Il Quartiere a tal proposito ha sviluppato da tempo una proficua relazione con il Centro di Salute Mentale Zanolini che crede in un proprio ruolo significativo nell'ambito del Lavoro di comunità e che per tale motivo vede propri operatori partecipare ad alcuni dei "Cantieri di comunità" attivi tra i quali in particolare quello presente in Cirenaica.

Per dare una cornice più strutturata a questa collaborazione e sperimentare anche nuove e buone pratiche si prevede la costituzione di un Tavolo tematico permanente sul tema della salute mentale al quale invitare a partecipare i referenti dei Servizi sociali, sanitari, educativi e culturali nonché tutti gli attori sociali/soggetti civici esperti e/o comunque interessati al tema presenti nel Quartiere.

In questo quadro si ritiene utile poter caratterizzare l'immobile in oggetto come luogo dedicato alla promozione del benessere mentale in un'ottica comunitaria, sia nello specifico contesto territoriale, creando sinergie con le realtà più prossime, che come risorsa a livello di quartiere considerata la specificità che lo caratterizzerebbe, in cui realizzare progetti sperimentali ed iniziative in tale ampio ambito sviluppando e concretizzando anche idee progettuali elaborate nel Tavolo di cui sopra e/o elaborate in collaborazione con le realtà del territorio sopra citate. Lo spazio si dovrebbe configurare quindi come un nodo strategico dedicato al benessere mentale considerato quale concetto multidimensionale in cui il rapporto corpo-mente non viene scisso ma inteso quale sistema integrato e quale elemento centrale della condizione più ampia di salute della popolazione.

Il Comune di Bologna – Quartiere San Donato-San Vitale, in esecuzione delle linee di indirizzo per l'individuazione di finalità di pubblico interesse approvate con deliberazione di Consiglio del Quartiere San Donato-San Vitale O.d.G. n. 4 P.G. n. 236248/2025 nella seduta del 21/07/2025, e alla determinazione dirigenziale P.G. n. 633987/2025 del 09/09/2025 DD/PRO/2025/13128, tramite il presente Avviso elaborato ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento comunale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" (d'ora in avanti denominato Regolamento), intende procedere alla selezione di proposte progettuali per l'assegnazione in uso stabile, ai sensi dell'art. 23 del suddetto Regolamento, dell'immobile di proprietà comunale ubicato

in Via Scipione Dal Ferro 16 (cod. Inv, C1756) identificato al Catasto Fabbricati di Bologna al foglio 193, particella 104, sub 8 categoria B/4 mq 409 e costituente patrimonio indisponibile del Comune come da planimetria allegata (Allegato 1- Planimetria).

Il presente Avviso ha lo scopo di selezionare un soggetto in forma aggregata con cui definire, attraverso la fase di coprogettazione, il progetto di attività e di gestione dell'immobile in coerenza con le finalità di seguito indicate:

- promuovere la salute mentale e la salute corpo/mente in una prospettiva universalistica e comunitaria;
- prevenire situazioni di malessere e disagio psicologico, emotivo, relazionale;
- contribuire alla cura e al supporto, in maniera complementare e sussidiaria rispetto ai servizi preposti, di persone in condizioni di fragilità psichica, contribuendo al loro benessere ed evitando l'aggravarsi e il cronicizzarsi del disagio;
- stimolare e promuovere un'educazione al riconoscimento e all'espressione delle emozioni soprattutto in età infantile e adolescenziale;
- promuovere una cultura che porti ad abbattere i pregiudizi che ancora persistono intorno al tema della salute mentale e lo stigma che colpisce chi soffre di questi disturbi.

Le attività da realizzare per perseguire le finalità di cui sopra dovranno essere strutturate, continuative e rivolte ad un pubblico eterogeneo. Di seguito si esemplificano alcuni ambiti di attività considerate di particolare interesse:

- attivazione di corsi ed attività di "Recovery" rivolte, non esclusivamente, a persone che soffrono di disturbi mentali per permettere loro di superare i vissuti passivizzanti che in genere caratterizzano l'esperienza ed il ruolo di utente dei servizi per potenziare le proprie competenze, riappropriarsi e diventare protagonisti della propria vita. L'approccio della "Recovery" è stato pienamente sposato dal DSM dell'Ausl di Bologna che sta portando avanti iniziative e corsi dedicati;
- supporto all'implementazione del progetto avviato dal Servizio Sociale Territoriale che prevede la realizzazione di "Ruote comunitarie" secondo l'approccio e la metodologia della "Terapia Comunitaria Integrativa" di Barreto che ora si ritiene strategico mettere a sistema e strutturare maggiormente rendendolo un "servizio" complementare e sussidiario rispetto ai servizi esistenti. Tale offerta si pone soprattutto in un'ottica di prevenzione rispondendo a condizioni di malessere transitori e/o a situazioni esistenziali specifiche (separazioni, lutti, perdita del lavoro, compiti di cura gravosi, difficoltà genitoriali, ecc.) dando l'opportunità alle persone di esprimere le proprie emozioni, di essere ascoltati senza giudizio ma con attenzione ed empatia e al contempo di facilitare la nascita di relazioni che possono aiutare ad uscire da eventuali condizioni di solitudine e isolamento;
- realizzazione di sportelli e/o altre attività di gruppo di natura sperimentale con taglio transculturale, che tengano conto anche della dimensione culturale della salute mentale e dell'incidenza su questa delle esperienze migratorie;
- organizzazione di corsi, laboratori, incontri che promuovano il benessere psicofisico a partire dal riconoscimento e dalla valorizzazione del rapporto corpo-mente (Mindfulness, yoga, danza-terapia, rebirthing, ecc.);
- attivazione di laboratori/atelier che promuovano il benessere attraverso la creatività e l'espressione artistica (arte-terapia attraverso l'uso della voce, dell'espressione grafico pittorica, visuale, teatrale, musicale, ecc.);
- progettazione di percorsi di "educazione alle emozioni" da realizzarsi nelle, e in collaborazione con, le scuole già nel secondo ciclo della scuola primaria e nel primo ciclo della scuola secondaria;
- realizzazione di iniziative di sensibilizzazione rispetto al tema della salute mentale rivolte a tutta la popolazione al fine di abbattere lo stigma e i pregiudizi che ancora circondano questo tema e promuovere più in generale una cultura della coesione sociale e al contempo della valorizzazione delle differenze (conferenze, seminari, presentazione di libri, film, mostre, ecc.).

## **Art. 2 - Forme di sostegno**

Al fine di sostenere lo sviluppo delle attività progettuali di cui all'art. 1, questo ente intende mettere

a disposizione del raggruppamento che ne curerà la gestione le seguenti utilità ai sensi dell'art. 21 del Regolamento:

- l'assegnazione in uso stabile dell'immobile di proprietà comunale ubicato in Via Scipione Dal Ferro 16 (cod. Inv, C1756) identificato al Catasto Fabbricati di Bologna al foglio 193, particella 104, sub 8 categoria B/4 mq 409 e costituente patrimonio indisponibile del Comune, il cui valore locativo annuo è pari ad euro 42.850,00.=. Ai sensi dell'Art. 23 del Regolamento il canone previsto per l'uso dell'immobile è calcolato in una percentuale del valore locativo di riferimento avuto riguardo alla valutazione dell'impatto sociale complessivo così come dettagliato all'art. 10 del presente Avviso.

L'immobile è così strutturato:

- piano terra composto da 5 sale/uffici, servizi igienici, 2 vani ripostiglio e 2 disimpegni;
- primo piano composto da 4 uffici, 1 vano ripostiglio, 2 disimpegni, servizi igienici e terrazza;
- piano interrato vani tecnici, deposito e 1 disimpegno.

La sua composizione complessiva è quella di cui alla planimetria allegata (Allegato 1- Planimetria). L'immobile è soggetto all'obbligo di dotazione di Attestato di Prestazione Energetica, pertanto sarà cura dell'Amministrazione Comunale consegnarlo all'assegnatario.

### **Art. 3 - Descrizione della procedura**

Il procedimento che si intende avviare con il presente Avviso si articola nelle seguenti fasi successive:

- FASE A - Procedura di selezione del raggruppamento di soggetti con cui avviare la fase di coprogettazione sulla base della valutazione delle proposte pervenute, con le modalità specificate all'art. 6 del presente Avviso;
- FASE B - Svolgimento della coprogettazione con il raggruppamento selezionato e con eventuali ulteriori altri candidati utilmente posizionati nella graduatoria di merito (entro la terza posizione in graduatoria), finalizzata alla stesura del progetto definitivo, con le modalità specificate all'art. 7;
- FASE C - Sottoscrizione della convenzione con il raggruppamento risultante dalla fase di coprogettazione come indicato all'art. 8.

### **Art. 4- Procedura di Selezione (FASE A)**

#### **4.1 Soggetti ammessi a presentare istanza di manifestazione di interesse e requisiti di partecipazione**

L'immobile in oggetto è destinato ai sensi dell'art. 21 comma 7 del "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" P.G. n. 769201/2022, ai soggetti di cui alle lettere a) b) c) e g) dell'art. 3 c. 1 del medesimo Regolamento, ovvero:

**a) Gli Enti del Terzo Settore:** le associazioni, le fondazioni e gli altri enti privati diversi dalle imprese sociali iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS - ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo settore D.Lgs. 117/2017 con sede legale o secondaria nella città metropolitana di Bologna;

**b) Le imprese sociali** così come disciplinate dal D.Lgs. 112/2017 con sede legale o secondaria nella città metropolitana di Bologna;

**c) Le Associazioni, fondazioni e i comitati** con sede legale o operativa nella città metropolitana di Bologna non iscritti nel RUNTS, formalmente costituiti nella forma dell'atto pubblico o mediante scrittura privata registrata nella quale risultino finalità sociali, assenza dello scopo di lucro e, compatibilmente con la natura giuridica dell'organizzazione, la democraticità della struttura.

**g) Le Case di Quartiere** istituite con delibera P.G.N. 223432/2019 e le loro sedi di coordinamento quali centri di servizi complementari sussidiari alle politiche e alle attività del Quartiere.

**I gruppi informali** di cui alla lettera d) dell'art. 3 del sopra citato Regolamento potranno *concorrere all'assegnazione solamente quali componenti di raggruppamenti aventi in qualità di capofila uno dei soggetti di cui all'art. 3 lettere a) - b) - c) e g).*

Considerato che col presente Avviso si intende perseguire un utilizzo condiviso dell'immobile attraverso un progetto unico e integrato di attività che coinvolga più soggetti, la partecipazione è riservata a raggruppamenti formati dai soggetti di cui ai punti precedenti che dovranno designare un Ente capofila. Al momento della presentazione dell'istanza il raggruppamento non dovrà necessariamente già essere formalmente costituito ma dovrà essere allegata la dichiarazione di impegno a formalizzare la costituzione dell'ATI/ATS (Allegato 5). La costituzione dell'ATI/ATS verrà formalizzata tramite scrittura privata registrata all'Agenzia delle Entrate, ai fini della stipula della convenzione con il solo soggetto capofila con cui il Quartiere avrà rapporti amministrativi e gestionali esclusivi.

I requisiti previsti per i soggetti civici sopra indicati alla lettera C devono essere dichiarati all'atto della partecipazione al presente Avviso e verranno sottoposti a successivo controllo da parte del Responsabile del procedimento.

I soggetti civici che abbiano pendenze economiche, maturate a vario titolo nei confronti dell'Amministrazione, non potranno risultare assegnatari di immobili, salvo piani di rientro approvati dall'Amministrazione e puntualmente rispettati. Non potranno inoltre risultare assegnatari di qualsivoglia forma di sostegno o firmatari di accordi di collaborazione con l'Amministrazione i soggetti civici che si trovino in una delle cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. 36/2023, applicato per analogia e in quanto compatibile, e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dal presente avviso e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione. A tal fine il soggetto civico dovrà firmare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione sopra indicate, già prevista nella documentazione da compilare per la partecipazione al presente Avviso, ferma restando l'attività di controllo.

#### **4.2 Criteri e modalità di valutazione delle proposte progettuali**

La proposta progettuale da presentare per l'assegnazione dell'immobile (modulo Allegato A) sarà valutata, ai fini dell'ammissione alla fase di progettazione condivisa, previa verifica dei requisiti di partecipazione richiesti, da una apposita Commissione tecnica nominata e presieduta dalla Direttrice del Quartiere.

Il progetto dovrà illustrare in maniera chiara ed esaustiva le modalità con le quali si intende attuare il perseguimento delle finalità e la realizzazione delle attività di cui all'art. 1, nonché indicare chiaramente la previsione di utilizzo dei diversi spazi. Il progetto dovrà inoltre contenere tutte le informazioni utili all'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri contenuti nella seguente griglia:

<p><u>1. Qualità del progetto.</u> La Commissione valuterà i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- chiarezza, completezza e coerenza della proposta progettuale rispetto al contesto e alle finalità/ambiti di attività richiamati nel presente Avviso all'art. 1;</li><li>- integrazione tra le diverse azioni progettuali previste da concepire in maniera complementare e interrelata;</li><li>- aspetti innovativi delle proposte sia per i contenuti delle attività sia per le fasce di soggetti a cui sono rivolte;</li><li>- aspetti organizzativi del progetto (persone impiegate nello svolgimento delle attività, strumenti/attrezzature a disposizione, professionalità, orari e modalità di apertura all'utenza...);</li><li>- sostenibilità della gestione dell'immobile e delle attività proposte. A tal fine dovrà essere presentato un piano economico con la previsione delle entrate e delle uscite volto a dimostrare la capacità del soggetto a sostenerne la gestione per tutta la durata dell'assegnazione.</li></ul>	<p>Fino a punti 40</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------

<p><u>2. Esperienza pregressa.</u> La Commissione valuterà l'esperienza e le competenze maturate dai partecipanti e opportunamente documentate nella realizzazione di progetti e iniziative negli ambiti di attività indicati.</p>	Fino a punti 20
<p><u>3. Impatto sociale delle attività svolte.</u> La Commissione valuterà la proposta di realizzazione di iniziative offerte gratuitamente e/o a costi ribassati (da indicare in maniera circostanziata e puntuale) e in generale l'impatto sociale positivo in termini di benefici a favore degli utenti, in particolare per le fasce più fragili. Ciò anche al fine di valutare l'eventuale percentuale di abbattimento del canone di locazione.</p>	Fino a punti 20
<p><u>4. Presenza sul territorio e lavoro di rete.</u> La Commissione valuterà gli aspetti progettuali che dimostrino un radicamento nel territorio del Quartiere San Donato-San Vitale sulle base delle attività realizzate (a tal fine dovrà essere presentata idonea documentazione) e che soprattutto evidenzino in prospettiva le modalità di coinvolgimento nella rete territoriale che si intendono adottare soprattutto attraverso la partecipazione collaborativa alle attività del "Cantiere di comunità Cirenaica", al futuro "Tavolo sulla promozione della salute mentale" nonché ad eventuali ulteriori percorsi promossi dall'ufficio Reti e Lavoro di Comunità del Quartiere San Donato San Vitale.</p>	Fino a punti 20

**Il punteggio massimo attribuibile al progetto è pari a 100 punti con una soglia minima di 60 punti ai fini dell'ammissibilità alla fase di progettazione condivisa.**

Al termine della valutazione dei progetti presentati, sarà predisposta una graduatoria che terrà conto del punteggio attribuito a ciascun progetto.

#### **Art. 5 - Svolgimento della fase di Progettazione condivisa (Fase B)**

La coprogettazione sarà svolta con il raggruppamento che avrà raggiunto il punteggio più alto e pertanto collocato al primo posto in graduatoria.

Laddove si evidenzi l'opportunità di integrare utilmente il progetto che ha ottenuto il maggior punteggio con ulteriori attività a questo funzionali, l'Amministrazione precedente si riserva di invitare alle sessioni di coprogettazione coloro che si sono collocati al secondo ed eventualmente al terzo posto della graduatoria.

In caso di rinuncia del partecipante collocato al primo posto, si procederà con lo scorrimento della graduatoria.

La partecipazione del candidato selezionato e degli altri eventuali invitati alla fase di progettazione condivisa è obbligatoria; la mancata partecipazione comporterà l'esclusione dal progetto definitivo per la gestione dei locali.

L'incontro/gli incontri si svolgeranno indicativamente nel mese di ottobre 2025. Le date saranno comunicate tempestivamente via mail al/ai soggetto/i interessato/i.

Nel caso in cui siano stati invitati alla fase di co-progettazione più proponenti il Responsabile del procedimento o suo delegato esperirà prioritariamente un tentativo di progettazione condivisa con tutti i soggetti invitati finalizzata all'individuazione di una soluzione condivisa in cui saranno definite in particolare: le possibili integrazioni tra i diversi soggetti coinvolti, le modalità di attuazione, collaborazione e valutazione delle attività, nonché la definizione di tutti gli aspetti relativi alla sottoscrizione della convenzione per l'assegnazione degli spazi comprensivi degli impegni che l'Amministrazione e i soggetti proponenti assumono. Nel caso in cui non risulti possibile elaborare un progetto definitivo condiviso si procederà con una nuova fase di coprogettazione esclusivamente con il soggetto/raggruppamento collocato al primo posto nella graduatoria di merito.

Gli incontri di coprogettazione andranno a definire i contenuti che verranno poi recepiti nel progetto definitivo, quali:

- gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle priorità

emergenti ed alle opportunità presenti, in relazione alle linee di intervento stabilite nel presente Avviso;

- le attività da realizzare;
- le modalità gestionali;
- i ruoli dei partner;
- la pianificazione economica per la definizione dei costi e delle forme di sostegno, unitamente agli impegni che i soggetti proponenti assumono;
- gli elementi e caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e di integrazione con i diversi soggetti coinvolti;
- i risultati attesi e i relativi indicatori, le modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale.

Gli incontri saranno debitamente verbalizzati e i relativi atti saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Ciascun partecipante alla coprogettazione si impegna a mantenere la riservatezza in ordine alle informazioni, alle dichiarazioni, alla documentazione e a quant'altro di cui venga a conoscenza nel corso della procedura.

Il Quartiere al termine della fase di coprogettazione approverà il progetto definitivo che dovrà essere sottoscritto dalle Parti contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione.

Il Quartiere si riserva di non procedere a nessuna assegnazione nel caso in cui il progetto finale di attività non soddisfi sufficientemente le finalità previste dal presente Avviso e/o il progetto di gestione dell'immobile non risulti adeguatamente sostenibile

#### **Art. 6- Sottoscrizione della convenzione (Fase C)**

Gli esiti della fase di progettazione condivisa verranno formalizzati mediante sottoscrizione di una convenzione che dovrà contenere gli elementi previsti dall'art. 26 del Regolamento.

#### **Art. 7 - Canone**

Il valore locativo annuo di riferimento per l'immobile è di Euro 42.850,00.=;

Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento il canone previsto per l'uso dell'immobile è calcolato in una percentuale del valore locativo di riferimento avuto riguardo alla valutazione dell'impatto sociale complessivo del progetto così come delineato nell'Avviso (considerando cioè il punteggio totale ottenuto sommando i punteggi di tutti i criteri).

L'abbattimento è definito secondo la seguente scala di graduazione:

- 100 punti abbattimento del 100%
- da 90 a 99 punti abbattimento del 90%
- da 80 a 89 punti abbattimento del 80%
- da 70 a 79 punti abbattimento del 70%
- da 60 a 69 punti abbattimento del 60%.

La persistenza dell'abbattimento del canone durante il periodo dell'assegnazione è subordinata al mantenimento delle attività e delle proposte contenute nel progetto presentato e che hanno dato luogo all'attribuzione del punteggio che ha determinato la percentuale di abbattimento del canone.

L'importo relativo al canone annuo sarà corrisposto dal soggetto civico al Comune, a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione, in rate trimestrali anticipate e sarà soggetto ad aggiornamento annuale nella misura del 100% della variazione ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Tale adeguamento verrà applicato automaticamente senza necessità di apposita comunicazione, e con applicazione della percentuale riferita al mese precedente rispetto a quello di sottoscrizione.

La mancata corresponsione di anche una sola rata del canone pattuito comporta l'applicazione delle disposizioni regolamentari di cui al P.G. n. 2009/2012 del 2 aprile 2012 "Regolamento per la concessione di rateizzazioni per il pagamento delle entrate comunali".

#### **Art. 8 - Durata dell'assegnazione dell'immobile e cause di cessazione anticipata.**

A norma dell'art 23 c. 3 del Regolamento, la durata dell'assegnazione dell'immobile è stabilita "per un periodo massimo di anni 4 eventualmente rinnovabili per altri 4 con atto espresso e motivato in relazione al positivo andamento delle attività".

Almeno 6 mesi prima della scadenza dei primi 4 anni, il gestore dovrà presentare al Quartiere la relazione della gestione del primo quadriennio che, se valutata positivamente, consentirà l'attivazione del rinnovo.

Alla scadenza, il bene immobile sarà restituito alla piena disponibilità del Comune, libero e sgombero da persone e cose, in buono stato manutentivo fatto salvo il normale degrado d'uso, senza necessità di preventivo atto di disdetta.

Nessun indennizzo o rimborso, per alcuna ragione o motivo, verrà riconosciuto al soggetto gestore all'atto della riconsegna.

Qualora, alla scadenza dell'assegnazione, il soggetto gestore non provveda alla riconsegna dell'immobile libero e sgombero da persone e cose (escluso quanto eventualmente dato in dotazione dal Comune), sarà ritenuto unico responsabile di tutti i danni, diretti ed indiretti, arrecati al Comune in conseguenza del suo comportamento.

Il soggetto gestore ha la facoltà di recedere con preavviso di mesi tre da comunicarsi al Quartiere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Costituisce causa di **revoca della convenzione**, previa diffida scritta, lo svolgimento di una programmazione concreta delle attività non concordata con il Quartiere, il mancato rispetto delle normative vigenti sulla destinazione d'uso dell'immobile, delle normative sulla sicurezza e delle regole di convivenza con il vicinato (ad es. immissioni rumorose, afflusso di persone, rispetto di tutte le altre prescrizioni applicabili, ecc.) nonché delle ulteriori prescrizioni e regole di comportamento sullo svolgimento delle attività di progetto, che il Quartiere si riserva di stabilire tenuto conto della peculiarità del contesto urbano, ambientale e sociale in cui è ubicato l'immobile in oggetto.

### **Art. 9 - Utilizzo dell'immobile**

Il Gestore dovrà utilizzare l'immobile esclusivamente per le finalità inerenti il progetto. Gli spazi saranno utilizzati in modo ottimale e comunque per usi non impropri rispetto alle finalità della concessione. Il Gestore dovrà utilizzare gli spazi dell'immobile assegnato e svolgere le attività rispettando le normative vigenti ed i regolamenti comunali, senza arrecare molestia, danno o disturbo di alcun genere a persone e cose.

Il Gestore, previa segnalazione al Quartiere, potrà permettere l'uso degli spazi ad altri soggetti (associazioni, gruppi etc.) sempre e comunque per usi congrui con le attività progettuali.

Ulteriori modalità per l'uso degli spazi da parte di altri soggetti, per iniziative e scopi coerenti con il presente avviso, potranno essere concordate tra le parti e indicate nella Convenzione.

Il Comune si riserva di procedere a verifiche periodiche delle condizioni di utilizzo degli spazi.

### **Art. 10 - Oneri a carico del gestore**

Saranno a carico del soggetto gestore, oltre il canone, i seguenti oneri:

1. gli spazi dell'immobile potranno essere utilizzati gratuitamente per attività istituzionali del Comune di Bologna o per attività considerate di particolare rilevanza sociale svolte da terzi e indicate dallo stesso. Tale disponibilità viene quantificata per un max di 6 (sei) giorni all'anno per iniziative promosse direttamente dal Quartiere e/o da altri soggetti in collaborazione con lo stesso;
2. tutte le spese inerenti la stipulazione della convenzione (bolli, spese di registrazione, ecc.) per l'assegnazione dell'immobile;
3. l'acquisizione di qualsiasi autorizzazione, licenza, nulla osta, permesso o altra forma di assenso necessari per lo svolgimento delle attività poste in essere nell'immobile concesso;
4. l'acquisizione e manutenzione di attrezzatura idonea per qualità e quantità al raggiungimento degli obiettivi previsti;
5. l'apertura, chiusura dell'immobile relativamente all'accesso degli utenti e del pubblico, secondo gli orari concordati con il Quartiere, nonché custodia degli spazi dell'immobile, attrezzature e beni mobili ivi presenti;

6. la manutenzione ordinaria dell'immobile, compresa la pulizia degli spazi comuni presenti. Ai fini della corretta identificazione degli interventi, si applica l'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni (c.d. Testo Unico Edilizia). In particolare per interventi di manutenzione ordinaria si intendono gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
7. tutti gli oneri fiscali e tributari (compresa la tassa sui rifiuti) connessi e/o conseguenti all'utilizzo dell'immobile, con la sola esclusione di quelli che, per espressa disposizione di legge, gravano sulla proprietà;
8. le spese per le utenze che potranno essere direttamente intestate, o rimborsate al Comune allorché non sia possibile l'intestazione diretta delle utenze;
9. tutte le spese per le volture delle utenze che saranno direttamente intestate;
10. le coperture assicurative come indicate nel successivo art. 14 e nello schema di convenzione.

### **Art.11 - Obblighi a carico del gestore**

Il gestore dovrà:

- utilizzare il bene oggetto di concessione con le modalità e secondo le finalità previste dalla convenzione che sarà sottoscritta tra le parti e restituirlo all'Amministrazione alla scadenza stabilita senza necessità di preventivo atto di disdetta;
- non cedere ad altri, nemmeno a titolo gratuito, l'utilizzo anche parziale del bene, senza previo assenso del Quartiere;
- non adibire gli spazi concessi o parte di essi, a sala giochi per usi non ricreativi e sociali, ovvero non installare apparecchi automatici ad essi adibiti quali ad esempio slot-machine, videolottery o comunque apparecchi che abbiano come elemento preponderante l'aleatorietà e possano procurare dipendenza;
- non adibire gli spazi concessi o parte di essi a sexy shop, compro oro o altri esercizi analoghi o comunque attività potenzialmente rischiose per la quiete sociale e la salute pubblica, per evitare o limitare l'insorgenza di conflittualità o problemi di convivenza sociale.
- escludere l'utilizzo del bene per attività o interventi che si richiamino direttamente all'ideologia fascista, ai suoi linguaggi e rituali, alla sua simbologia o che esibiscano o pratichino forme di discriminazione. L'inosservanza di quanto dichiarato o del divieto stabilito dal primo periodo del presente comma costituisce causa di decadenza dall'assegnazione";
- presentare annualmente (entro 60 giorni dalla conclusione dell'anno solare) al Quartiere San Donato San Vitale - Ufficio Affari Istituzionali una relazione dettagliata sulle attività svolte corredata dalla rendicontazione riportante le entrate e le uscite al fine di verificare la sostenibilità della gestione. La relazione e i documenti di rendicontazione economica/sociale devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto gestore. Il Quartiere potrà richiedere in qualsiasi momento ulteriori dati, informazioni, documentazione, report relativi al bene concesso.
- se del caso e in base alla tipologia di soggetto, adempiere agli obblighi di pubblicità previsti dalla l. n. 124/2017 art. 1 comma 125.

L'utilizzo del logo del Comune e/o del Quartiere San Donato-San Vitale deve essere richiesto e autorizzato.

Inoltre sarà data la possibilità, se attivato, di inserire le attività svolte sul proprio profilo nella sezione Partecipa del Sito Iperbole.

### **Art. 12 - Oneri del Comune di Bologna**

Sono a carico del Comune di Bologna gli interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile. Ai fini della corretta identificazione degli interventi, si applica l'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni (c.d. Testo Unico Edilizia). In particolare: per interventi di manutenzione straordinaria si intendono le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con

esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso.

### **Art. 13 - Manutenzione dell'immobile**

1. L'immobile è concesso in uso nello stato di consistenza e conservazione in cui si trova di cui il gestore dichiara di avere piena conoscenza, con le servitù attive e passive, se ed in quanto esistenti o che abbiano ragione legale di esistere. Il gestore dichiara, in particolare, di avere piena conoscenza che l'immobile non è affetto da vizi che ne diminuiscono in modo apprezzabile l'idoneità all'uso stabilito.
2. La manutenzione ordinaria dell'immobile è a carico del gestore, a sua cura e spese. Il gestore si obbliga a mantenere l'immobile in buono stato di consistenza e conservazione, tenendo indenne il Concedente da ogni onere relativo ai necessari interventi. Ogni intervento dovrà essere effettuato nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei beni di interesse storico ed artistico, fermo restando l'ottenimento dei preventivi nulla-osta da parte degli Enti/Uffici competenti.
3. La manutenzione straordinaria dell'immobile è a carico del Concedente. Eventuali interventi da parte del gestore di manutenzione straordinaria dell'immobile deve essere preventivamente autorizzato dal Concedente, fermo restando quanto indicato al successivo punto 6. L'eventuale rilascio dell'autorizzazione, a discrezione del Concedente, sarà subordinato alla presentazione di apposita fidejussione a garanzia degli impegni correlati ai lavori ed eventualmente anche a garanzia degli impegni correlati alla rimessa in pristino. Non saranno autorizzati interventi di manutenzione straordinaria che comportino alterazioni dei luoghi incompatibili con l'assetto architettonico, distributivo e strutturale del bene (es.: canne fumarie, creazione di vani/fori, etc).
4. In difetto di espresso accordo con il Concedente, il gestore non ha diritto ad alcuna indennità o rimborso per i miglioramenti apportati all'immobile o per gli interventi di manutenzione straordinaria e le addizioni eseguiti sullo stesso.
5. Il gestore si obbliga ad eseguire, a propria cura e spese, le opere di adeguamento dell'immobile volte al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori, in conformità alle norme legislative, regolamentari e dei contratti collettivi del lavoro, tempo per tempo vigenti, previa espressa autorizzazione del Concedente ove necessaria in relazione alla tipologia degli interventi. Il gestore si obbliga a tenere indenne il Concedente da interventi volti al mantenimento della specifica idoneità dell'immobile all'attività esercitata.
6. Il gestore dichiara di essere pienamente edotto che i progetti di opere di qualunque genere, che intende eseguire all'interno dell'immobile, soggiacciono alla normativa di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e pertanto all'ottenimento dei preventivi nulla-osta da parte degli Enti/Uffici competenti ed all'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.
7. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo posti in capo al gestore determina la facoltà del Concedente di dichiarare la decadenza della concessione con efficacia immediata, impregiudicato, altresì, il diritto del Concedente al risarcimento dei danni subiti anche in conseguenza della decadenza della concessione.

### **Art. 14 - Garanzie**

Il gestore, prima della sottoscrizione della convenzione, dovrà garantire il puntuale rispetto di tutte le obbligazioni previste mediante presentazione di garanzia fideiussoria a prima richiesta tramite Istituto Bancario o con Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni per un importo minimo non inferiore a tre mensilità incluso l'eventuale abbattimento del canone oppure mediante deposito cauzionale per almeno tre mensilità. Nel caso di abbattimento del 100% la misura della cauzione sarà la medesima prevista per il caso di abbattimento del 90%.

Per quanto riguarda la garanzia fideiussoria questa dovrà avere validità pari al periodo di durata dell'assegnazione, e dovrà prevedere espressamente le seguenti condizioni:

- a) pagamento a semplice richiesta e senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna e con l'obbligo di versare la somma richiesta, entro il limite dell'importo garantito, entro un termine

massimo di 15 giorni consecutivi dalla richiesta scritta dell'Amministrazione, senza che sia necessaria la costituzione in mora da parte di quest'ultima;

- b) rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del C.C.;
- c) che l'eventuale mancato pagamento dei premi non sia opponibile all'Amministrazione garantita;
- d) rinuncia ad eccepire il decorso dei termini di cui all'art. 1957 C.C..

La garanzia fideiussoria sarà svincolata alla scadenza della convenzione, previa verifica dello stato dei luoghi e dell'adempimento degli obblighi contrattuali.

## **Art. 15 – Responsabilità/Coperture assicurative**

**Responsabilità Civile verso Terzi e verso Prestatori di lavoro (RCT/O):** per danni arrecati a terzi (tra i quali il Comune di Bologna) e per infortuni sofferti da prestatori di lavori subordinati e parasubordinati addetti all'attività svolta, in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione alle attività svolte ed autorizzate in base alla convenzione siglata con il Comune di Bologna relativamente all'immobile in oggetto, comprese tutte le operazioni ed attività connesse, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura dovrà prevedere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a:

- RCT Euro 2.000.000,00
- RCO Euro 2.000.000,00

e prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:

- \* conduzione dell'immobile, strutture, beni, inclusa l'eventuale concessione dei medesimi a terzi per gli utilizzi e le finalità stabilite dalla concessione;
- \* committenza di lavori e servizi in genere;
- \* Rc derivante dalla preparazione, somministrazione e smercio di cibi e bevande;
- \* organizzazione di manifestazioni culturali o altre;
- \* danni a cose in consegna e/o custodia;
- \* danni a cose di terzi da incendio, esplosione o scoppio di beni del concessionario o da esso detenuti;
- \* danni subiti ed arrecati a terzi da prestatori di lavoro (inclusi i soci, i volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui il concessionario si avvalga), che partecipino all'attività oggetto della convenzione;
- \* Rc personale dei dipendenti, soci, collaboratori, volontari ed ogni altro soggetto che partecipi all'attività oggetto della convenzione;
- \* interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole, artigianali o di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito in polizza;
- \* danni da lavori di ordinaria manutenzione;
- \* danni da installazione, montaggio e smontaggio di beni e/o attrezzature;
- \* danno biologico;
- \* danni non rientranti nella disciplina "INAIL";
- \* Clausola di "Buona Fede INAIL".

### **Incendio e rischi accessori:**

\*il gestore dovrà stipulare altresì l'assicurazione per danni arrecati all'immobile, strutture, beni affidati a qualsiasi titolo dal Comune di Bologna, mediante garanzia RISCHIO LOCATIVO per un valore (pari al valore "a nuovo" dei beni medesimi) di Euro 330.330,00;

\* per danni ai propri beni, comprensiva di una clausola di rinuncia (salvo il caso di dolo) al diritto di surroga dell'Assicuratore (di cui all'art. 1916 CC) nei confronti del Comune (e suoi collaboratori) per quanto risarcito/indennizzato ai sensi della polizza stessa.

L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, così come l'eventuale inesistenza o inoperatività delle predette polizze non esonerano il concessionario dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto, in tutto o in parte, dalle suddette coperture assicurative. Prima della sottoscrizione del contratto e con almeno 5 giorni d'anticipo rispetto ad ogni scadenza anniversaria delle polizze sopra richiamate è fatto obbligo al concessionario di produrre al Quartiere idonea documentazione (quietanza o nuovo contratto sottoscritto con primaria Compagnia) attestante la piena validità della/e copertura/e assicurativa/e

sino alla data di scadenza del presente contratto e per tutto l'eventuale periodo di detenzione dei beni anche oltre la scadenza contrattuale.

Il Concedente è altresì esonerato da responsabilità in caso di interruzione dei servizi per cause indipendenti alla sua volontà. Nessun diritto a compensi e indennizzi spetterà al concessionario per gli eventuali danni e disagi che gli potessero derivare in conseguenza di lavori che venissero eseguiti nell'immobile ovvero nelle vie e/o piazze adiacenti alla cosa concessa.

L'operatività o meno delle polizze assicurative non libera il contraente dalle proprie responsabilità, avendo esse solo lo scopo di ulteriore garanzia.

Il gestore esonera altresì il Comune da qualsiasi responsabilità per tutti gli eventuali rapporti di natura contrattuale che il soggetto gestore stesso dovesse instaurare per quanto previsto dalla convenzione.

Copia delle polizze dovrà essere consegnata al Quartiere entro e non oltre la sottoscrizione della concessione.

### **Art. 16 - Cause di risoluzione, decadenza**

Il rapporto convenzionale può essere sospeso o revocato in qualsiasi momento, con adeguato preavviso, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o per necessità di utilizzo dell'immobile per pubblica utilità, senza che al gestore nulla sia dovuto; può comunque essere sospeso senza preavviso al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza.

Il Quartiere si riserva comunque la facoltà di risolvere anticipatamente la convenzione, previa diffida e successiva comunicazione al gestore, in caso di:

- omessa presentazione della documentazione richiesta;
- destinazione degli spazi ad usi diversi da quelli concessi;
- mancata o inadeguata realizzazione di parti rilevanti del progetto oggetto di convenzione, o introduzione di rilevanti e non concordate modifiche ai programmi delle iniziative;
- gravi o ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite in convenzione;
- frode dimostrata dal gestore in danno agli utenti, all'Amministrazione o ad altre associazioni, nell'ambito dell'attività convenzionale;
- accertamento da parte delle competenti Autorità di reati o contravvenzioni di natura penale a carico di persone facenti parte delle associazioni o loro aventi causa per fatti occorsi nell'ambito della conduzione dell'immobile;
- grave danno all'immagine dell'Amministrazione, determinato dal gestore, fatto salvo il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti.
- la mancata corresponsione del canone pattuito o di quanto dovuto all'Amministrazione per consumi, se protratta oltre novanta giorni dalla data della richiesta, dà luogo alla decadenza di diritto dell'assegnazione, salva e impregiudicata ogni altra azione promossa dall'Amministrazione per il recupero dei crediti.

### **Art. 17- Controversie**

Per la definizione di qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, in corso o al termine dell'assegnazione, è competente il Foro di Bologna.

### **Art. 18 - Modalità e termini di partecipazione**

I soggetti interessati a rispondere al presente Avviso dovranno presentare una proposta progettuale, compilando l'allegato modulo A, che risponda alle finalità di cui all'art. 1, indicando le modalità con le quali si intendono perseguire e realizzare. Il progetto dovrà inoltre indicare tutte le ulteriori informazioni utili all'attribuzione dei punteggi come declinati nella griglia di cui all'art. 5.

Il progetto dovrà inoltre indicare l'eventuale ipotesi di suddivisione ed utilizzo degli spazi anche in chiave polifunzionale.

I moduli di partecipazione al presente Avviso dovranno pervenire, a pena di esclusione,

**entro le ore 13:00 del giorno 09 ottobre 2025**

esclusivamente via pec o e-mail al seguente indirizzo: [protocollogenerale@pec.comune.bologna.it](mailto:protocollogenerale@pec.comune.bologna.it)

Il Quartiere San Donato-San Vitale non si assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione della richiesta in assenza delle suddette verifiche da parte del proponente.

L'oggetto della mail dovrà contenere **oltre all'indicazione del mittente** la seguente dicitura:

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA ASSEGNAZIONE IN USO STABILE DELL'IMMOBILE IN DISPONIBILITA' DEL QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE, SITO A BOLOGNA IN VIA SCIPIONE DAL FERRO 16 (cod. Inv, C1756) IDENTIFICATO AL CATASTO FABBRICATI DI BOLOGNA AL FOGLIO 193, PARTICELLA 104, SUB 8 CATEGORIA B/4 E COSTITUENTE PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE;**

L'e-mail o pec dovrà contenere la documentazione sotto indicata, inoltrata esclusivamente in formato pdf e non trasmessa come contenuto da scaricare mediante link:

- 1 - modulo compilato (Allegato A) relativo al progetto di attività per la gestione dell'immobile sito a Bologna in Via Scipione dal Ferro n. 16 firmato digitalmente dal legale rappresentante del richiedente o dai legali rappresentanti dei soggetti riuniti, che contenga tutti gli elementi utili per l'attribuzione dei punteggi come definiti all' art. 5. In caso di impossibilità a sottoscrivere digitalmente il modulo, questo dovrà essere sottoscritto con firma autografa e scannerizzato e dovrà essere accompagnato da copia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del richiedente o dei legali rappresentanti dei soggetti riuniti, datata/e e sottoscritta/e dal/i titolare/i del/i documento/i;
- 2 - Piano Economico della gestione redatto secondo il modello allegato (Allegato 3 - Piano Economico) al presente avviso sottoscritto dal legale rappresentante del richiedente o dai legali rappresentanti dei soggetti riuniti;
- 3 - Curriculum di tutti i soggetti/associazioni, sottoscritti dai rispettivi legali rappresentanti;
- 4 - Eventuali lettere di intenti, sottoscritte, comprovanti le collaborazioni previste.
- 5- Regolarità della posizione debitoria del gestore nei confronti del Comune di Bologna al momento della presentazione della domanda di partecipazione

## **SOPRALLUOGO**

Il sopralluogo, pur essendo facoltativo, è consigliato e va concordato con gli uffici al seguente indirizzo di posta elettronica [affariistituzionalisandonatosanvitale@comune.bologna.it](mailto:affariistituzionalisandonatosanvitale@comune.bologna.it). La richiesta di sopralluogo dovrà pervenire entro il giorno 16 settembre 2025 Si precisa che gli arredi presenti nei locali non sono inclusi nella assegnazione.

Con la richiesta di partecipazione al presente bando il partecipante accetta l'immobile nelle condizioni in cui si trova allo stato attuale di fatto e di diritto e come emergenti dal sopralluogo.

## **Art. 19 - Informazioni**

Per quanto non previsto dal presente avviso, si rinvia al Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani” approvato con DC/PRO/2022/90 P.G. n. 769201/2022.

Copia del presente avviso pubblico, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

- Albo Pretorio on-line del Comune di Bologna all'indirizzo:

<http://alboonline.comune.bologna.it/albopretorio/albo.nsf>;

- il sito internet del Comune di Bologna: [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it) alla sezione Bandi ed Avvisi Pubblici e alla pagina del Quartiere San Donato-San Vitale: <http://www.comune.bologna.it/quartieresandonato/>

Per informazioni o chiarimenti inerenti il presente avviso, **entro e non oltre il 30 settembre 2025 ore 24:00** è possibile rivolgersi al Quartiere San Donato-San Vitale, esclusivamente per iscritto, facendo riferimento all'Ufficio Contratti, Convenzioni e supporto Giuridico, e-mail: [affariistituzionalisandonatosanvitale@comune.bologna.it](mailto:affariistituzionalisandonatosanvitale@comune.bologna.it)

Si comunica che i chiarimenti saranno pubblicati **sul sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it) alla sezione Concorsi e Avvisi – Altri bandi e avvisi pubblici.**

L'Amministrazione si riserva, al fine di assicurare l'attuazione degli obblighi di trasparenza, di pubblicare sul sito Internet del Comune di Bologna [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it) le informazioni e i documenti relativi ai progetti che hanno usufruito di forme di sostegno.

### **Art. 20 - Comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/90**

Si informa che la comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente avviso e dall'atto di richiesta presentata attraverso la domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

Si comunica che responsabile del procedimento è la Direttrice del Quartiere San Donato-San Vitale e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dall'avviso pubblico.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni.

### **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**

#### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il Comune di Bologna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

#### 2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40121 Bologna

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, al Comune di Bologna, [protocollogenerale@pec.comune.bologna.it](mailto:protocollogenerale@pec.comune.bologna.it).

#### 3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Comune di Bologna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società LepidaSpA ([dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it)).

#### 4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Vengono sottoposti tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### 5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

#### 6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dal Comune di Bologna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le finalità legate all'espletamento dell'Avviso Pubblico in oggetto. La normativa di riferimento è, tra l'altro, lo Statuto Comunale (art. 4bis) e il Regolamento sulle Forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

#### 7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

#### 8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### 9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene

#### 10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### 11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare all'Avviso Pubblico in oggetto.

f.to digitalmente  
La Direttrice del Quartiere  
San Donato-San Vitale  
Dott.ssa Gessica Frigato

Allegato A modulo manifestazione di interesse e proposta progettuale

Allegato 1 Planimetria

Allegato 2 Rendicontazione

Allegato 3 Piano Economico

Allegato 4 Attestazione di avvenuto sopralluogo

Allegato 5 Dichiarazione di Partenariato

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. n. 82/2005 e norme correlate)